

Scafa – Ali di Fata

Paolo Todaro – Tramite la sincera amicizia nata nella palestra Wombat di Manoppello Scalo, con la proprietaria e i suoi collaboratori, si è stabilito un rapporto di collaborazione anche tra la chiesa cristiana avventista di Scafa e l'Associazione «Ali di fata», formata da genitori con figli disabili. Sabato 5 dicembre abbiamo dedicato tutto il pomeriggio a questo incontro. A testimonianza del clima che si è creato, tra la meditazione biblica, i canti, i giochi, la consegna dei calendari biblici e un ricco buffet, ecco alcuni messaggi che le persone ci hanno lasciato:

«Non conoscevo la chiesa cristiana avventista; ieri sera ho visto un esercito di angeli regalare con semplicità d'animo tanto amore». (Livia)

«Non ho avuto il coraggio di chiedere al pastore di pregare per la mia nipotina di tre anni che sta morendo... Lo chiedo a tutta la vostra chiesa perché ho visto Dio con voi». (Piera)

«Ho portato la mia bimba quasi contro voglia a un ennesimo mini saggio... Mi ritrovo a ringraziarvi con il cuore in mano per questa esperienza che ha toccato me e mia figlia di soli 6 anni, che mi ha chiesto di voler tornare sempre. Vedere bimbi, ragazzi, adulti, anziani, tutti insieme è stato bellissimo... Ieri ho visto per la prima volta un Dio diverso... Mi hai fatto immaginare Dio seduto a terra con la mia bimba e quei ragazzi speciali a cantare anche "Rose rosse". Dio è serietà, sobrietà, ma è anche allegria e gioia Grazie ancora tutto ciò».

«La chiesa è stata presente per portare gioia, fiducia, speranza, e compagnia, a tante famiglie che ogni giorno lottano per dare la necessaria assistenza ai loro figli».

«Allora il Re dirà a quelli della sua destra: Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato sin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiere, e m'accoglieste; fui ignudo, e mi rivestiste; fui infermo, e mi visitaste; fui in prigione, e veniste a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai t'abbiam veduto aver fame e t'abbiam dato da mangiare? O aver sete e t'abbiam dato da bere? Quando mai t'abbiam veduto forestiere e t'abbiamo accolto? o ignudo e t'abbiam rivestito? Quando mai t'abbiam veduto infermo o in prigione e siam venuti a trovarvi? E il Re, rispondendo, dirà loro: In verità vi dico che in quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me» (Matteo 25:34-40).

Possa il Signore trovarci impegnati a fare del bene quando verrà per dare la giusta ricompensa per la fede operante.